

Il sindaco Andreatta: uno spazio fieristico adeguato al capoluogo ma non concorrenziale con Riva sta bene vicino a tangenziale e autostrada

CITTÀ

Mauro Gilmozzi: si sta definendo un'area universitaria integrata da via Verdi e via Gar alla nuova biblioteca di Ateneo a Trento sud

Trento Fiere si sposta Destinazione l'interporto

*Piano Provincia-Comune: andrà in un edificio già esistente
In via Bomporto strada per Le Albere e servizi universitari*

FRANCESCO TERRERI

twitter: @fterreri

Non solo la Motorizzazione civile. Anche Trento Fiere si sposterà, destinazione interporto. Sta prendendo forma il piano Provincia-Comune per realizzare tra via Verdi e via Tomaso Gar da una parte, la nuova biblioteca di ateneo in costruzione alle Albere dall'altra una vera e propria area universitaria della città. Questo richiede di «liberare» lo spazio attualmente occupato dal quartiere fieristico per inserirvi un passaggio pedonale che consenta di andare dal centro alle Albere in 6-7 minuti e servizi per studenti e per l'Università. Al tempo stesso Trento Fiere potrà trovare una collocazione più adeguata e vicina alle principali linee di comunicazione a Trento nord, in particolare in uno degli immobili per ora inutilizzati all'interporto.

Lo sviluppo della proposta di area universitaria verrà definito in un incontro previsto a breve tra il Comune, la rettrice **Daria de Pretis**, il presidente dell'Università **Innocenzo Cipolletta**, la Provincia e Patrimonio del Trentino, il braccio pubblico incaricato delle operazioni immobiliari.

«Noi partiamo dal riconoscimento della vocazione di Riva del Garda ad essere il centro fieristico per eccellenza del Trentino - dice il sindaco **Alessandro Andreatta** - Ma il capoluogo non può rinunciare ad uno spazio fieristico significa-



Folla e code durante una delle manifestazioni al quartiere fieristico di Trento Fiere in via Bomporto

tivo, anche se non concorrenziale con Riva. Ora Trento Fiere è in uno spazio centrale, con vantaggi ma anche svantaggi. Servirebbe uno spazio adeguato, più facilmente raggiungibile dai visitatori, vicino alla tangenziale e all'autostrada. Quindi la collocazione a Trento Nord, magari in qualche capannone inutilizzato in vendita, è logica».

Al tempo stesso, sottolinea il sindaco, sta cambiando l'assetto della zona di via Bomporto. «L'area ha assunto una nuova rilevanza con la decisione di collocare la biblioteca dell'Università alle Albere. È necessario creare un percorso per raggiungere la biblioteca da via Verdi e dalle facoltà del-

la zona, Sociologia, Economia, Giurisprudenza, Lettere. Pensiamo quindi di aprire il cancello di Trento Fiere, di realizzare un percorso pedonale che consenta di andare in 6-7 minuti dalle Albere a via Verdi e con un minuto in più in via Tomaso Gar».

«Al tempo stesso - prosegue Andreatta - nell'area di Trento Fiere potrebbero essere collocate funzioni dell'Ateneo e servizi per gli studenti, redistribuendo in città gli edifici dell'Opera universitaria. Di tutto questo parleremo in un prossimo incontro con la rettrice, il presidente dell'Università, la Provincia e Patrimonio del Trentino».

Per l'assessore provinciale

Mauro Gilmozzi, che nella recente assemblea di Interbrennero (*l'Adige* del 1° maggio) ha annunciato lo spostamento della Motorizzazione da Piedicastello all'interporto, i progetti sono ancora da definire ma la direzione di marcia è questa. «Da Sociologia alla biblioteca a Trento sud - afferma - ci sarà un'evoluzione verso un'area universitaria che va ad integrarsi. Da qui l'ipotesi di spostare il polo fieristico a Trento nord, all'interporto». La nuova Motorizzazione civile sarà realizzata acquisendo un'area ancora non edificata. E Trento Fiere? «Se possibile dovrebbe essere collocata in immobili esistenti, senza interferire con i progetti dell'interporto».